

□ Interrogazione n. 247

presentata in data 13 gennaio 2011

a iniziativa del Consigliere Binci

“Residenze protette per anziani non autosufficienti. Applicazioni dgr 1230-2010 e 1729-2010”

a risposta orale

Premesso:

che con dgr 1230-2010 la Regione Marche si è impegnata, per il periodo 2010-2012, per tutti i posti convenzionati (3.411) di residenza protetta a finanziare il minutaggio di 100 minuti di assistenza così come previsto dalla vigente normativa regionale;

che la delibera dispone che l'aumento del minutaggio avrà carattere progressivo a partire dal primo ottobre 2010, con un duplice risultato:

- abbassamento delle rette a carico degli utenti (nel caso l'assistenza fosse già fornita dalla struttura);
- aumento dell'assistenza (nel caso questa fosse erogata secondo il finanziamento: in questo caso nel periodo 1 ottobre-31 dicembre 2010 si doveva avere un aumento da 50 a 63 minuti; a partire dal 1 gennaio il minutaggio giornaliera da garantire doveva essere di 72);

che la nuova convenzione (dgr 1729-2010) stabilisce:

- a. all'articolo 5 le modalità di inserimento in residenza protetta insieme alla predisposizione a livello distrettuale di una lista di attesa;
- b. agli articoli 14-15-16 oltre la tariffa complessiva, quale della stessa dovrà essere a carico del fondo sanitario e quale dell'utente o del Comune ed inoltre la possibilità che alcune prestazioni aggiuntive, non identificate, siano poste a carico degli utenti;

che ci sono circa altri 1.000 anziani non autosufficienti ricoverati nelle stesse strutture in condizioni del tutto assimilabili a quelli che si trovano nei posti convenzionati, portatori di diritti come gli altri, per i quali non si prevede la stessa garanzia di livelli di assistenza e dunque esclusi da ogni finanziamento regionale;

Considerato:

che ad oggi (gennaio 2011) non risulta che per i 1.411 anziani non autosufficienti ricoverati si sia realizzata né l'una né l'altra delle indicazioni sopra indicate;

che non è chiaro con quale modalità viene verificato, nella fase transitoria 2010/2012, il minutaggio erogato dalle strutture che dichiarano di assicurarne in misura superiore a quello finanziato;

che appare particolarmente pericolosa la disposizione nella quale si specifica che possano essere erogate prestazioni aggiuntive a carico dell'utente quando nella dgr 1729-2010, non vengono indicate quelle da assicurare. Appare inoltre di estrema gravità la possibilità, indicata nella Convenzione, di far gravare sugli utenti anche prestazioni di tipo sanitario e sociosanitario.

che vengono esclusi dal finanziamento regionale circa 1.000 anziani non autosufficienti con esigenze del tutto assimilabili agli altri anziani che rientrano nei posti convenzionati e dunque portatori degli stessi diritti;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) per quali motivi ad oggi non risulta vi sia stato né aumento di assistenza, né riduzione di rette;
- 2) con quali criteri verranno verificati i minutaggi dichiarati dalle strutture;
- 3) quanti sono gli anziani non autosufficienti in lista di attesa per -un posto di Residenza protetta.
- 4) se c'è l'assicurazione che nessuna prestazione sanitaria o sociosanitaria possa figurare tra quelle aggiuntive a carico degli utenti e dunque provvedere ad una modifica degli atti in tal senso;

- 5) quali siano le prestazioni alberghiere che devono essere assicurate e quali quelle da considerare come aggiuntive;
- 6) come si intenda garantire il diritto alle cure anche al circa 1.000 anziani non autosufficienti ricoverati presso le strutture ma non rientranti nei 3.411 posti convenzionati che dunque devono pagarsi per intero anche l'assistenza sanitaria e sociosanitaria.